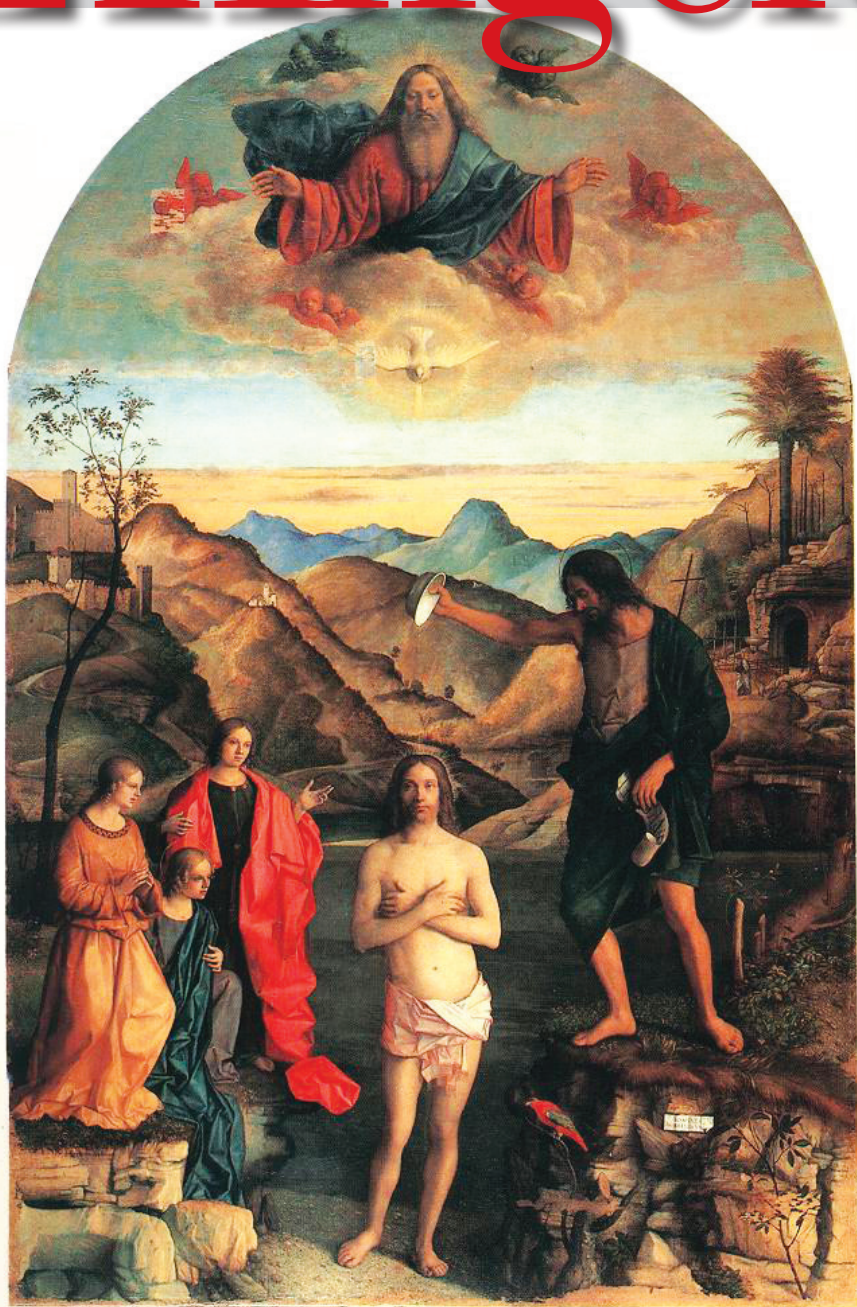


# L'Angelo



01

Mensile di vita Parrocchiale  
anno LI - n. 1 gennaio 2026

# sommario

|                        |   |
|------------------------|---|
| La parola del Prevosto | 3 |
| Calendario liturgico   | 4 |

## **Vita della Parrocchia**

|                             |    |
|-----------------------------|----|
| Festa della parrocchia 2025 | 6  |
| 50° don Vittorio            | 7  |
| Sulle orme di San Francesco | 8  |
| CaVe!                       | 9  |
| Giubileo dei cori           | 10 |
| Santo Natale 2025           | 11 |

## **Oratorio**

|                                  |    |
|----------------------------------|----|
| Lo spettacolo ispirato al Grinch | 12 |
| Tra silenzio, parola e preghiera | 15 |
| Consegna della Bibbia            | 18 |

## **Dalla Parrocchia di Cadignano**

|                                   |    |
|-----------------------------------|----|
| Calendario delle S. Messe Gennaio | 19 |
|-----------------------------------|----|

## **Le nostre rubriche**

|                                                 |    |
|-------------------------------------------------|----|
| <i>Spiritualità</i>                             |    |
| Anno giubilare                                  | 21 |
| Fame di Dio. L'eucaristia nella vita quotidiana | 23 |
| Misericordia e verità. L'ascolto iniziale       | 24 |
| La cena del povero                              | 25 |
| Saper cantare il creato                         | 24 |
| Il Battesimo di Cristo                          | 27 |

## **Arte & Cultura**

|                               |    |
|-------------------------------|----|
| La contrada del Castellaro    | 29 |
| Libri sul comodino            | 31 |
| Le domande grandi dei bambini | 32 |
| Piante ed erbe                | 33 |
| Verolanuova inaspettata       | 34 |
| Storie di una chiesa vissuta  | 35 |

## **Sport**

|                  |    |
|------------------|----|
| Calcio giovanile | 36 |
| Verolanuoto      | 37 |
| Volley verole    | 37 |

## **Varie & cronaca**

|                                   |    |
|-----------------------------------|----|
| La scuola dell'infanzia           | 38 |
| Anno: insieme di 365 buone azioni | 39 |
| Volevo essere Robin               | 40 |
| Università Aperta                 | 41 |

|                |           |
|----------------|-----------|
| <b>Offerte</b> | <b>42</b> |
|----------------|-----------|

|                              |           |
|------------------------------|-----------|
| <b>Anagrafe parrocchiale</b> | <b>43</b> |
|------------------------------|-----------|



## **In copertina:**

*Il Battesimo di Cristo* è un dipinto a olio su tavola (410x265 cm) di Giovanni Bellini, databile al 1501-1503 e conservato nella chiesa di Santa Corona a Vicenza.



## **Capo redattore:**

Sac. Mario Bonomi

## **Telefoni utili**

030 931210 (Ufficio parrocchiale)

## **Stampa**

Grafica Sette srl

Bagnolo Mella (Bs)

## **Registrazione Tribunale di Brescia:**

n. 04/2025 del 25/06/2025

## ANNO SANTO DELLA SPERANZA

OPERE DI MISERICORDIA SPIRITUALI (CONTINUAZIONE)

# PERDONARE LE OFFESE

**"Rimetti a noi i nostri debiti  
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori..."**

*"Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori, perché siate figli del Padre vostro celeste, che fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni, e fa piovere sopra i giusti e sopra gli ingiusti. Infatti se amate quelli che vi amano, quale merito ne avete? Non fanno così anche i pubblicani?"*

(Matteo 4,44-46)

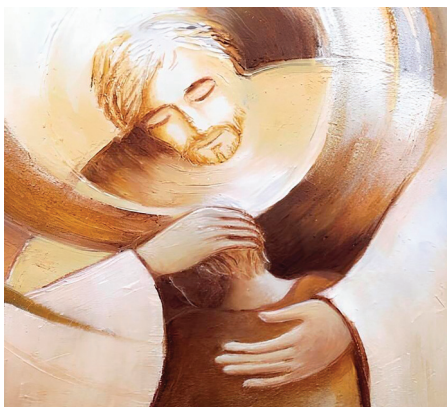
Si è concluso da poco l'Anno Santo e il nostro cammino, intrapreso attorno alle opere di misericordia corporali, ci porta a riflettere sul perdono (continueremo nei prossimi mesi con le ultime due). Anticamente il Giubileo aveva come fine la restituzione di ogni debito, come se tutto fosse resettato e si potesse ricominciare da capo. I campi, le case, i mantelli, dati in pegno, venivano restituiti. Un bel modo anche per riprendere o rappacificare le relazioni interrotte. Nel brano di Matteo appare chiaro che per Gesù è sempre tempo di Giubileo, anzi l'Anno Santo è Lui stesso. Molto di più il perdono è per il Cristo il superlativo dell'amore ed è il segno distintivo del Cristiano.

Dicevano i Padri della Chiesa: "Chi non ama colui che lo odia non può chiamarsi cristiano." (Seconda Lettera di Clemente).

Sorge immediata una domanda: come è andato quest'Anno Santo della Speranza? Sapendo che umanamente il perdono non è praticabile, come Cristiano il mio sforzo è teso alla riconciliazione? Sono un uomo, una donna di pace? Come gestisco i conflitti: impuntandomi o ricattando o peggio minacciando?

*"Il Signore fa sorgere il suo sole sopra i malvagi e sopra i buoni e fa piovere sopra i giusti e gli ingiusti"; e "perdonare le offese" è l'atteggiamento che più si avvicina all'essenza, al "carattere" del nostro Dio. Solo il Suo Spirito può renderci simili a Lui e da come ci amiamo, fino al superlativo, sapranno che siamo Suoi figli. La preghiera del Padre Nostro infatti ci invita a vivere il Giubileo ogni giorno. Non possiamo allora lamentarci dei conflitti se qui dove vivo e ogni giorno non "perdonare le offese". Ogni istante e in ogni luogo possiamo essere riflesso del sole e dono della pioggia dell'Amore di Gesù Cristo, che dalla Croce, anche qui e ora, ci perdona.*

**Don Mario**



## Calendario liturgico dall'11 gennaio al 15 febbraio

### ORARIO SANTE MESSE GENNAIO - FEBBRAIO

#### In Basilica:

Prefestiva: ore 18:00

Festive: ore 8:00 - 9:30 - 11:00 - 18:00

Feriali: ore 8:30 - tutte le mattine eccetto il mercoledì e il sabato  
ore 18:00 - tutte le sere eccetto il giovedì

**San Rocco:** ore 18:00 - solo il giovedì sera

**Sant'Anna alla Breda:** Festiva: ore 9:30

#### Cadignano:

Martedì e giovedì ore 18:00

Prefestiva: ore 19.30

Festiva: ore 10:30

#### Confessioni:

Verolanuova: confessioni il sabato dalle 10:00 alle 11 :00 e dalle 16:00 alle 17:00

Cadignano: confessioni il sabato dalle 14:30 alle 15:30

## GENNAIO 2026

**11 - Domenica - BATTESIMO DEL SIGNORE - Festa** (*proprio del salterio*)  
Sante Messe ore 8:00; 9:30; 11:00; 18:00; alla Breda 9:30

**14 - Mercoledì** - ore 20:30 Riprendono gli incontri della Lectio Divina

**17 - Sabato** - S. Antonio abate

**18 - Domenica** (*Seconda del tempo ordinario*)  
S. Messe ore 8:00; 9:30; 11:00; 18:00; **alla Breda 10:30 (Festa di S. Antonio abate)**

**21 - Mercoledì, Triduo della Beata Paola**, Santa Messa ore 15:00.  
È sospesa la Messa serale.

**22 - Giovedì, Triduo della Beata Paola**, Sante Messe ore 8:30 e 15:00.  
È sospesa la Messa serale.

**23 - Venerdì, Triduo della Beata Paola**, Sante Messe ore 8:30 e 15:00.  
È sospesa la Messa serale.



**25 - Domenica** (*Terza del tempo ordinario*)  
Sante Messe ore 8:00; 9:30; 11:00; 18:00; alla Breda 9:30

## FEBBRAIO

**1 - Domenica** (*Quarta del tempo ordinario*)  
Sante Messe ore 8:00; 9:30; 11:00; 18:00; alla Breda 9:30

**2 - Lunedì** ore 8:30 **Benedizione delle candele**

**3 - Martedì** a tutte le S. Messe **Benedizione della gola**

**8 - Domenica** (*Quinta del tempo ordinario*)  
Sante Messe ore 8:00; 9:30; 11:00; 18:00; alla Breda 9:30

**13 - Venerdì** ore 18:00 S. Messa

**14 - Sabato** - S. Valentino - S. Messa ore 18:00

**15 - Domenica - S. Faustino e Giovita**  
Sante Messe ore 8:00; 9:30; 11:00; 18:00; alla Breda 9:30

### ATTENZIONE

Le manifestazioni e gli orari pubblicati sul calendario liturgico possono subire variazioni per i motivi più diversi e imprevedibili. Si prega, perciò, per conferma, di far fede agli avvisi comunicati al termine delle Sante Messe: Grazie

### PROSSIME DATE DEI BATTESIMI

Domenica 25 Gennaio ore 11:45

Domenica 26 Luglio ore 11:00

Domenica 26 Aprile ore 11:45

Domenica 30 Agosto ore 11:00

Domenica 31 Maggio ore 11:45

Domenica 27 Settembre ore 11:00

Domenica 28 Giugno ore 11:00



## FESTA DELLA FAMIGLIA 2025



Anche quest'anno, in occasione della solennità dell'Immacolata Concezione di Maria, la nostra comunità ha festeggiato le famiglie of-

frendo l'opportunità di ricordare gli anniversari di matrimonio.

Eravamo in molti alla messa solenne celebrata in Basilica, qualcuno con oltre 60 anni di vita matrimoniale per cui ringraziare!

Nel corso dell'omelia don Mario ha invitato i presenti a compiere quotidianamente gesti di dono reciproco tra gli sposi, per ravvivare sempre la promessa scambiata nel sacramento e rendere in tal modo le nostre famiglie delle piccole chiese feconde. Non è mancato anche



un momento dedicato a don Vittorio che nel corso della messa ha ricordato i 50 anni di ordinazione sacerdotale: grazie don Vittorio perché ti dedichi ancora con generosità alla nostra parrocchia!

Al termine abbiamo scattato un'affollata foto ricordo volendo in questo modo abbracciare anche coloro che non hanno potuto essere presenti per ragioni di salute ma che ricordiamo nella preghiera.

Grazie ancora a chi ha preparato la celebrazione, al coro San Lorenzo che l'ha resa solenne con il canto, all'AVIS che ha curato l'aperitivo e agli instancabili volontari dell'oratorio che hanno cucinato per noi e organizzato una simpatica tombolata.

Con ancora in mente i sorrisi delle coppie che erano presenti e che hanno apprezzato l'occasione di incontro, lanciamo già l'appuntamento per il prossimo anno: che Maria accompagni il cammino di tutte le nostre famiglie!



## 50° di Don vittorio

Verolanuova 2025

**C**arissimo don Vittorio  
Era il 7 Giugno del 1975 ...  
50 anni fa la tua ordinazione per le  
mani di mons. Morstabilini insieme a  
più di 30 compagni.

Oggi il nostro piccolo segno di  
ringraziamento.

La tua presenza discreta e generosa  
e sicura è per noi un esempio.

Tu sei premuroso nei nostri  
confronti...

Ti doniamo la veste talare come  
segno piccolo di un grande  
abbraccio da parte della  
nostra comunità e insieme a te  
ringraziamo il Signore per la tua  
Vocazione e Sacerdozio.

Ti vogliamo bene

La tua comunità  
di Verolanuova



# Sulle orme di San Francesco

Ti piace disegnare, scrivere o inventare poesie?

Partecipa al concorso dedicato a San Francesco, di cui quest'anno ricorre l'ottavo centenario della morte.

Il concorso è aperto a bambini e adulti.

Puoi inviare disegni, poesie, pensieri e altri lavori creativi alla mail:

[angelo@verolanuova.com](mailto:angelo@verolanuova.com)

I lavori più belli saranno pubblicati ogni mese su L'Angelo di Verola.



**800**  
**ANNI**  
**1226-2026**





Parrocchia di San Lorenzo Martire in Verolanuova  
Parrocchia dei Santi Nazaro e Celso in Cadignano

Vuoi ricevere comodamente tutte le notizie e gli eventi delle parrocchie e degli oratori di Verolanuova e Cadignano direttamente sul tuo smartphone?

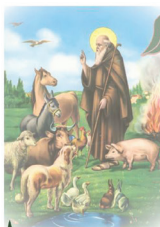
Iscriviti a:



- 1** Memorizza sul tuo dispositivo il numero telefonico di CaVe! 030 931210;
- 2** Invia un messaggio WhatsApp al contatto CaVe! contenente il tuo nome e cognome;
- 3** Da questo momento riceverai notizie ed eventi delle parrocchie di Verolanuova e Cadignano.

Per rimuovere il tuo dispositivo dal servizio CaVe!  
basta inviare un messaggio con scritto RIMUOVI.

La Parrocchia di Verolanuova  
organizza:



## **FESTA DI SANT' ANTONIO**

18 gennaio 2026



MESSA ore 10:30

Chiesa di Sant'Anna, Breda Libera

**A seguire...**

**Benedizione dei trattori** 

**VI ASPETTIAMO ANCHE PER GUSTARE IL  
NOSTRO SPIEDO**

- SPIEDO IN SALONE** - Dalle 12:15  
- Spiedo, polenta, patatine, acqua, vino e caffè 25€  
Contributo
- POSSIBILITÀ DI ASPORTO** - Dalle 11:45  
- Spiedo e polenta 12€  
Contributo

**NON MANCARE!**

PER PRENOTARE CHIAMARE:

Chiara: 3661928569

Serena: 333 2154237

(Reperibile dalle ore 19:30)

**Prenotazione spiedo entro il 16 gennaio.**



## GIUBILEO DEI CORI

**D**omenica, 23 novembre 2025, Festa di Cristo Re dell'Universo, il papa Leone XIV ha dedicato la sua omelia ai Cori, prendendo spunto dal salmo responsoriale: "Andremo con gioia alla casa del Signore" (cfr. Sal.121). Nel lungo testo, che non pubblichiamo per intero, emergono alcuni concetti fondamentali: la relazione tra il canto del coro e l'unità della chiesa, il significato del canto come espressione della nostra individualità, come servizio di lode a Dio e come esortazione a camminare nel bene insieme ai fratelli.

Si riportano alcuni segmenti o spunti di riflessione tratti dal sermone di papa Leone.

*Carissimi coristi e musicisti, oggi celebrate il vostro giubileo e ringraziate il Signore per avervi concesso il dono e la grazia di servirlo offrendo le vostre voci e i vostri talenti per la sua gloria e per l'edificazione spirituale dei fratelli. Il vostro compito è quello di **coinvolgerli nella lode a Dio** e di renderli maggiormente partecipi dell'azione liturgica attraverso il canto.*

Se non troviamo le parole adatte per esternare le emozioni che vivono nel nostro cuore, allora diamo loro voce nella musica.

*Il canto, in particolare, rappresenta un'espressione naturale e completa dell'essere umano: la mente, i sentimenti, il corpo e l'anima qui si uniscono insieme per comunicare le cose grandi della vita. Come ci ricorda sant'Agostino, "Il canto è proprio di chi ama" (cfr. Sermo 336,1): colui che canta esprime l'amore, ma anche il dolore, la tenerezza e il desiderio che albergano nel suo cuore e, nello stesso tempo, ama colui a cui rivolge il suo canto. La musica liturgica diviene così uno strumento preziosissimo mediante il quale svolgiamo il servizio di lode a Dio ed esprimiamo la gioia della Vita nuova in Cristo.*

Gli stessi pellegrini, benché stanchi per il faticoso viaggio, cantano insieme, si incoraggiano a vicenda a superare gli ostacoli, ad affrontare le fatiche, a non cedere alla stanchezza, a ravvivare l'entusiasmo, pensando alla gioia che proveranno una volta giunti alla meta.

*"Canta ma cammina [...] avanza nel bene" S. Agostino (cfr. Sermo 256,3). Far parte di un coro significa, dunque, avanzare insieme prendendo per mano i fratelli, aiutandoli a cammina-*



re con noi e cantando con loro la lode di Dio, consolandoli nelle sofferenze, esortandoli quando sembrano cedere alla stanchezza... Cantare ci ricorda che siamo Chiesa in cammino, autentica realtà sinodale, capace di condividere con tutti la vocazione alla lode e alla gioia, in un pellegrinaggio d'amore e di speranza.

Lo stesso Sant'Ignazio di Antiochia (I sec. d.C.) mette in relazione il canto

del coro, costituito da voci eterogenee ma sintonizzate, con l'unità della Chiesa.

Infatti, le voci diverse di un coro si armonizzano tra loro, dando vita ad un'unica lode, simbolo luminoso della Chiesa, che nell'amore unisce tutti in un'unica soave melodia.

Giubileo 2025: iniziato il 24 dicembre 2024 e concluso il 6 gennaio 2026 con la chiusura di tutte le Porte Sante di Roma.

## SANTO NATALE 2025

**Q**uest'anno il presepe è stato allestito davanti all'altare maggiore, sotto la cupola, nel cuore della nostra basilica.

L'architettura che accoglie la Natività richiama il loggiato della biblioteca comunale, con la sua decorazione a bande rosse e bianche e le foglie di vite. Si tratta di una delle decorazioni più antiche del nostro paese, presente anche ad un altare della chiesa della Disciplina.

Questa scelta, oltre a inserire la Natività nel nostro passato e nel nostro presente, ne offre una lettura simbolica: il rosso e la vite prefigurano infatti la Passione di Cristo. L'ulivo, unica pianta rigogliosa dell'ambientazione, diventa infine segno di speranza e di pace, che ogni anno si rinnovano nella nascita di Gesù Bambino.





## LO SPETTACOLO ISPIRATO AL GRINCH APRE IL CAMMINO VERSO IL NATALE PER I BAMBINI DELLE ELEMENTARI!

**S**cenografia, prove, spettacolo, risate: sono questi gli ingredienti che hanno colorato il pomeriggio di domenica 30 novembre, quando anche nel nostro oratorio è ufficialmente il tempo di Avvento. Il gruppo GAO (Gruppo Animazione Oratorio) ha proposto ai bambini del catechismo delle elementari un pomeriggio speciale, costruito attorno a una scena teatrale ispirata al personaggio del Grinch.

Al centro dello spettacolo c'era Cindy, una bambina curiosa che insieme ai suoi amici ha cercato di capire perché il Grinch odiava così tanto il Natale. Cindy e i suoi amici hanno provato ad avvicinare il Grinch al Natale grazie a un regalo davvero speciale e a un canto natalizio. Così il mostro verde

ha perdonato il passato, ha ricevuto un cuore nuovo e ha ricominciato ad amare, tornando a festeggiare il Natale insieme ai suoi nuovi amici.

Durante il pomeriggio i bambini hanno imparato che il Natale non è solo regali e luci, ma anche amicizia, perdono e condivisione. I bambini del catechismo hanno seguito con attenzione e partecipazione, tra risate e giochi, vivendo così un bellissimo pomeriggio d'Avvento in oratorio.

Per settimane gli animatori si sono dedicati alla preparazione dello spettacolo: allestimento della scenografia, scelta dei costumi, prove delle battute e dei cambi scena. Un lavoro silenzioso ma intenso che ha trasformato il salone dell'oratorio in un piccolo teatro, pron-







to ad accogliere tutte le annate del catechismo delle elementari.

La scelta del Grinch non è stata casuale: il personaggio che più di tutti odia il Natale è stato lo spunto perfetto per riflettere insieme su come, spesso, anche noi rischiamo di perdere di vista il senso profondo di questo tempo.

Al termine, un ringraziamento particolare va al gruppo GAO per l'impegno e la creatività e a tutti coloro che hanno collaborato all'organizzazione. Ringraziamo molto anche tutti i bambini e i catechisti che hanno partecipato con entusiasmo alla recita. Lo spettacolo ispirato al Grinch ha così aperto in modo concreto e partecipato il cammino dell'Avvento della nostra comunità, ricordando a piccoli e grandi che prepararsi al Natale significa, prima di tutto, preparare il cuore.

**Pelosi Alessandro, Luca Bresciani**





## **TRA SILENZIO, PAROLA E PREGHIERA: IL RITIRO D'AVVENTO DEI CATECHISTI!**

Sabato 29 novembre, noi catechisti dell'Oratorio abbiamo vissuto una giornata di ritiro d'Avvento presso il monastero delle Carmelitane Scalze di Sassuolo e il santuario della Beata Vergine del Castello di Fiorano. È stata un'occasione preziosa per fermarsi, ascoltare la Parola e prepararsi spiritualmente all'Avvento del Signore. La mattinata, dopo l'arrivo a Sassuolo, si è svolta nel silenzio raccolto del monastero, dove siamo stati accolti dalla superiora e dal vescovo Monari. Il vescovo ha guidato una meditazione sul tema della "cura della fede", partendo da un versetto del Vangelo di Giovanni (3,16): «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna». Da qui ha sviluppato tre piste di riflessione: il nostro rapporto con il mondo e con il creato, il modo in cui

viviamo la fede e la vita spirituale, e il ruolo della preghiera. Il mondo, ha ricordato, è un dono buono che viene da Dio, ma diventa un problema quando l'uomo si mette al posto di Dio e fa delle cose un idolo. La creazione è innanzitutto un segno di un atto di amore verso l'uomo: Dio ci invita a vivere appieno questo dono che ci ha regalato e ad accogliere la vita con fiducia e gratitudine. Avere fede, quindi, non significa solo pensare che Dio esiste, ma credere che è un Padre che ci vuole bene e che ci invita a mettere la nostra vita nelle sue mani. Questo si vede anche nel modo in cui guardiamo a noi stessi: impariamo a volerci bene senza egoismo, ad accettare con serenità i nostri limiti e a provare, un passo alla volta, a crescere e a migliorare nella vita di tutti i giorni.

Un passaggio importante della me-





ditazione è stato dedicato al tema del bene: è necessario imparare a distinguere tra ciò che appare come un bene sul momento e ciò che fa davvero bene a noi e agli altri. Crescere nella fede significa diventare più attenti al mondo, a se stessi e alle persone che abbiamo accanto, nelle scelte grandi ma anche in quelle piccole di ogni giorno, pensando anche a chi verrà dopo di noi, alle generazioni future.

Da qui il vescovo è passato a parlare della preghiera, che ha definito, citando il teologo Kasper, il "caso serio" della fede: in pratica, la fede o si alimenta attraverso la preghiera, o si spegne. Pregare non significa infor-

mare Dio di quello che ci succede o scaricare su di Lui le nostre responsabilità, ma entrare in relazione con Lui, imparare a conoscere la sua volontà e a guardare la realtà con i suoi occhi. Sono due i momenti fondamentali che compongono la nostra preghiera: il ringraziamento, cioè riconoscere nei fatti di ogni giorno i segni dell'amore di Dio, e la supplica, cioè chiedere aiuto sapendo che tutto ciò di cui abbiamo davvero bisogno viene da Lui. L'esempio tratto dal libro del Siracide, che parla della malattia, ci ha aiutato a capire il rapporto tra preghiera e responsabilità: il vescovo ha ricordato che è importante pregare il Signore e, allo stesso tempo, rivolgersi al medico, perché anche la medicina e le capacità umane sono un dono di Dio.

Nella parte conclusiva il vescovo si è soffermato sul tema della libertà. Ha spiegato che, tra le persone, spesso funziona così: più decide uno, meno spazio ha l'altro. Con Dio, invece, è diverso: più ci lasciamo guidare da Lui in modo libero e consapevole, più diventiamo davvero noi stessi. La presenza di Dio non toglie libertà, ma la rende più grande: cercare la sua volontà non significa spegnersi, ma trovare la strada per essere persone più autentiche e più libere.

Dopo un tempo di silenzio per la preghiera personale, il ritiro è proseguito con la preghiera dell'Ora sesta insieme alle monache e con il pranzo al sacco condiviso, vissuto in un clima festoso e di comunità. Nel primo pomeriggio ci siamo spostati al santuario della Beata Vergine del Castello di Fiorano, dove ognuno ha potuto scegliere come proseguire il proprio ritiro: chi fermandosi in chiesa per un momento di preghiera personale, chi approfittando di un momento di Confessione o di dialo-







go con i sacerdoti, chi passeggiando nella zona per trascorrere dei bei momenti in compagnia.

Il cuore del pomeriggio è stata la celebrazione della Santa Messa, vissuta solo dal gruppo dei catechisti e dei partecipanti al ritiro. Celebrando la liturgia del giorno, abbiamo affidato al Signore il cammino d'Avvento, portando all'altare le nostre preghiere, le fatiche e il servizio che ciascuno svolge nella nostra parrocchia.

La giornata si è conclusa con il rientro verso casa, nel tardo pomeriggio, con la sensazione di aver ricevuto un dono: il tempo. Il tempo per ascoltare con calma la Parola, per confrontarsi, per pregare, per lasciarsi rigenerare dal silenzio e dal sacramento della riconciliazione.

Un ringraziamento particolare va a mons. Luciano Monari per la disponibilità e la profondità della sua meditazione, alle Carmelitane Scalze di Sassuolo per l'accoglienza discreta e generosa, alla parrocchia di Fiorano che ci ha permesso di celebrare la Santa Mes-



sa, a don Andrea e don Mario che ci hanno accompagnato e hanno pensato con cura i momenti della giornata. Un grazie anche a tutti i catechisti che hanno scelto con entusiasmo di dedicare una giornata intera alla propria crescita spirituale.

Questo ritiro d'Avvento è stato un vero momento di ricarica spirituale, ricco di buone intenzioni per questo tempo e pensato per chi è chiamato ad accompagnare bambini, ragazzi e famiglie nel cammino della fede.





## CONSEGNA DELLA BIBBIA PER IL 4° ANNO DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA

**D**omenica 16 Novembre i bambini del 4° Anno hanno ricevuto un dono speciale: la Bibbia. Questo momento segna un passo nel loro cammino di fede e di crescita. Ogni pagina di questo libro è un invito a conoscere meglio la Parola di Dio, a scoprire le sue storie e i suoi insegnamenti che possono accompagnarli lungo tutta la vita.

Con la Bibbia i bambini sono chiamati a fare esperienza di una relazione personale con Dio, ascoltando e riflettendo su ciò che Lui vuole dirci attraverso le scritture. La Parola di Dio non è solo una storia da leggere, ma una guida per vivere ogni giorno con amore, speranza e fede.

Un momento speciale che ricorderanno con affetto e che segna l'inizio di un percorso che li accompagnerà verso una sempre maggiore comprensione del Vangelo e della bellezza della fede cristiana.

**Tommaso Massetti**



Parrocchia di Cadignano  
**Calendario delle Sante Messe - Gennaio**

| Giorno                     | Ricorrenza                                 | Celebrazioni                                                                                 |
|----------------------------|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Giovedì 1 Gennaio</b>   | Solennità di Maria Santissima Madre di Dio | 8:00 - Lodi Mattutine<br>16:30 - Liturgia della Parola<br>17:00 - S. Messa                   |
| <b>Venerdì 2 Gennaio</b>   |                                            | 8:00 - Lodi Mattutine<br>17.30 - Adorazione Eucaristica                                      |
| <b>Sabato 3 Gennaio</b>    |                                            | 8:00 - Lodi Mattutine<br>19:30 - S. Messa                                                    |
| <b>Domenica 4 Gennaio</b>  | Il di Natale                               | 8:00 - Lodi Mattutine<br>10:30 - S. Messa Pro Populo<br>18:00 - Vespri preceduti dal Rosario |
| <b>Lunedì 5 Gennaio</b>    |                                            | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - Liturgia della Parola                                       |
| <b>Martedì 6 Gennaio</b>   | Solennità dell'Epifania del Signore        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>10:30 - S. Messa<br>18:00 - Vespri preceduti dal Rosario            |
| <b>Mercoledì 7 Gennaio</b> |                                            | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - Liturgia della Parola                                       |
| <b>Giovedì 8 Gennaio</b>   |                                            | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18.00 - S. Messa                                                    |
| <b>Venerdì 9 Gennaio</b>   |                                            | 8:00 - Lodi Mattutine<br>17.30 - Adorazione Eucaristica                                      |
| <b>Sabato 10 Gennaio</b>   |                                            | 8:00 - Lodi Mattutine<br>19:30 - S. Messa                                                    |
| <b>Domenica 11 Gennaio</b> | Solennità del Battesimo del Signore        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>10:30 - S. Messa Pro Populo<br>18:00 - Vespri preceduti dal Rosario |
| <b>Lunedì 12 Gennaio</b>   |                                            | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - Liturgia della Parola                                       |
| <b>Martedì 13 Gennaio</b>  |                                            | 8:00 - Lodi Mattutine<br>19:30 - S. Messa                                                    |

DALLA PARROCCHIA DI CADIGNANO

|                             |                                        |                                                                                              |
|-----------------------------|----------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>Mercoledì 14 Gennaio</b> |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - Liturgia della Parola                                       |
| <b>Giovedì 15 Gennaio</b>   |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - Liturgia della Parola                                       |
| <b>Venerdì 16 Gennaio</b>   |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>17.30 - Adorazione Eucaristica                                      |
| <b>Sabato 17 Gennaio</b>    |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>19:30 - S. Messa                                                    |
| <b>Domenica 18 Gennaio</b>  | Il Domenica<br>del Tempo<br>Ordinario  | 8:00 - Lodi Mattutine<br>10:30 - S. Messa Pro Popolo<br>18:00 - Vespri preceduti dal Rosario |
| <b>Lunedì 19 Gennaio</b>    |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - Liturgia della Parola                                       |
| <b>Martedì 20 Gennaio</b>   |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>19:30 - S. Messa                                                    |
| <b>Mercoledì 21 Gennaio</b> |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - Liturgia della Parola                                       |
| <b>Giovedì 22 Gennaio</b>   |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - S. Messa                                                    |
| <b>Venerdì 23 Gennaio</b>   |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>17.30 - Adorazione Eucaristica                                      |
| <b>Sabato 24 Gennaio</b>    |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>19:30 - S. Messa                                                    |
| <b>Domenica 25 Gennaio</b>  | III Domenica<br>del Tempo<br>Ordinario | 8:00 - Lodi Mattutine<br>10:30 - S. Messa Pro Popolo<br>18:00 - Vespri preceduti dal Rosario |
| <b>Lunedì 26 Gennaio</b>    |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - Liturgia della Parola                                       |
| <b>Martedì 27 Gennaio</b>   |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - S. Messa                                                    |
| <b>Mercoledì 28 Gennaio</b> |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - Liturgia della Parola                                       |
| <b>Giovedì 29 Gennaio</b>   |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>18:00 - S. Messa                                                    |
| <b>Venerdì 30 Gennaio</b>   |                                        | 8:00 - Lodi Mattutine<br>17.30 - Adorazione Eucaristica                                      |



## ANNO GIUBILARE: COME SI PRESENTA IL MONDO IN QUESTO SANTO NATALE

Vogliamo iniziare con questo articolo un panorama il più dettagliato possibile a come si presenta il clima del Giubileo a conclusione dell'Anno Santo.

Facendo una disanima di come si è vissuto questo anno, noi dobbiamo concludere che tante sono le luci, ma altrettanto numerose le tenebre all'orizzonte dell'umanità.

Passiamo in rassegna i singoli Stati in cui si presenta tale nebulosità.

Cominciamo dalla Groenlandia, terra molto prossima al Polo Nord, poco abitata e territori per la maggior parte coperti da neve e ghiacci, ma altrettanto ricca di materiali preziosi che tanto fanno gola ai potenti della terra.

Accanto a questi territori c'è il Canada, che risente della bellezza e della

preziosità del suo sottosuolo. In questo Stato è famosa la situazione violenta che ha caratterizzato questi ultimi anni. Oggetto di mire espansionistiche di altri governi, ma che vuole mantenere alta la propria autonomia. Appena al di sotto di questa comunità vi è il grande paese degli Stati Uniti che con i suoi 50 Stati viene ad essere una confederazione socio-politica-economica. Questi stati vedono al loro interno grandi lotte, grandi dissidi, grandi opportunità e grandi valori, tanto da essere definiti la Grande America.

Non nascondiamo perciò un apprezzamento lodevole per le cose positive, ma altrettanto condanniamo le tante storture umane che segnano quotidianamente il vissuto interno. Accanto a ciò vi è l'istmo dell'America



Centrale, che vede al suo interno Messico, Belize, Costa Rica, el Salvador, Guatemala, Honduras, Nicaragua, Panama. Sempre più a sud vi è l'America Meridionale che accanto al Brasile, Argentina, Venezuela, Colombia, Perù e Cile vede chiudersi il territorio americano con la Terra del Fuoco.

Accanto ai paesi sopradescritti, ci spostiamo in parallelo alla grande Europa Unita: Francia, Spagna, Germania, Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Grecia, Olanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Svezia e Ungheria. Grande unione ma con problemi sempre più pesanti al suo interno. Accanto all'Europa vi è il mondo asiatico, suddiviso in Asia Orientale, Sud Est Asiatico, Asia Meridionale, Asia Occidentale (Medio Oriente), Asia Centrale. Oltre a questo, una segnalazione particolare al popolo indiano, da cui proviene il grande Gandhi, uno dei grandi della storia contemporanea. Scendendo sempre più al sud del mondo troviamo l'Australia, la quale è tristemente famosa per l'ultimo attentato omicida di questi ultimi giorni.

Un continente molto vasto ma che è fortemente abitato sulle coste, anche perché all'interno del paese vi è un grande deserto che copre gran parte della superficie.

Veniamo ora al grande continente africano. Terra di grandi conquiste dei popoli antichi, che hanno segnato il grande patrimonio delle civiltà attorno al bacino mediterraneo, che ha segnato gran parte della civiltà euroasiatica e africana.

In questo continente non possiamo dimenticare le lotte tribali dei singoli popoli autoctoni. Oltre a ciò, una

menzione particolare al grande Nelson Mandela che ha guidato la rivolta degli uomini di colore verso i bianchi che detenevano l'egemonia dello stato. Territorio questo molto ricco di pietre preziose, di natura selvaggia e ambiente dedito allo zoo safari, in cui catturare animali pregiati come nel vicino Oriente. A ben guardare il panorama mondiale è segnato da molti focolai di guerra: molte tribù o popolazioni sono state decimate, deportate e dislocate in ambienti vicini o lontani. A seconda dei regimi totalitari che hanno governato i singoli stati o altre vicende simili, dobbiamo ricordare che l'opera indefessa dei missionari, degli scopritori di terre lontane, l'opera industriale di paesi più evoluti e l'impegno dei singoli popoli evolutisi, hanno permesso ai singoli stati di raggiungere un livello di civiltà apprezzabile e hanno consentito al mondo un notevole progresso. Il panorama è stato alquanto variegato, ma accanto ai singoli problemi che distinguono i vari paesi, vi sono immense luci e splendore che possono dare un risalto notevole ai singoli paesi.

Il primo grande punto su cui mi soffermerò è tutto il mondo della evangelizzazione, che va di pari passo alla promozione umana con cui le singole comunità hanno visto un futuro di speranza e un domani migliore, se le popolazioni si uniscono e si dà più risalto a quello che unisce che a quello che divide.

Il Giubileo, perciò, è stato un'iniezione di fiducia nell'uomo, il quale salvato da Cristo gli ha permesso un futuro di speranza che non verrà mai distrutto da nessuna guerra.

**Don Sergio**

# FAME DI DIO

## L'EUCARISTIA NELLA VITA QUOTIDIANA

### La manna nel deserto

*«Ecco, sulla superficie del deserto c'era una cosa fine e granulosa, minuta come lo è la brina sulla terra. Gli Israeliti la videro e si dissero l'un l'altro: "che cos'è?". Mosè disse loro: "È il pane che il Signore vi ha dato in cibo"». (Es 16,14-15)*

All'uscita dall'Egitto un lungo cammino si apre davanti al popolo eletto. Per poter approdare alla terra promessa, deve compiere la grande traversata del deserto, spazio di purificazione e luogo di prova, dove sono messe a nudo tutte le ambiguità. È ancora all'inizio del viaggio e già viene meno sotto i morsi della fame. Di fronte alla mancanza di cibo, l'immediata reazione è la protesta contro Dio e contro Mosè che, in nome di Dio, lo sta guidando nell'esodo dalla schiavitù verso la libertà. Là dove si rende necessario un eroico atto di fede, prevalgono invece la sfiducia e la mormorazione: «Dio ci ha condotti qui, per farci perire tutti. Oh fossimo rimasti in Egitto, dove c'era pane in abbondanza, e cipolle e ogni bene necessario alla vita!». La fame di pane materiale diventa nostalgia di tutti quei beni terreni che garantiscono un certo benessere fisico e permettono una vita comoda, anche se da schiavi. Dio, paziente, risponde alla mormorazione dando al popolo quello che chiede pane e carne a sazietà. Ma, in realtà, quel pane non è una risposta per soddisfare il capriccio dei mormoratori o per risarcire un danno arrecato, bensì una «medicina» correttiva. In quella «manna» Dio si rivela Padre provvidente e Signore sapiente che dona ai suoi figli un «pane quotidiano», segno della sua bontà e della sua signoria. Così, quando il popolo, nel timore che il pane venga a mancare, ne fa una grande riserva, ecco che

al mattino lo trova tutto pieno di vermi, tale da non poter essere mangiato... Severa lezione che ci fa molto riflettere. Tutto quello che l'uomo si accaparra da sé per diffidenza e per egoismo imputridisce; nulla resta di quello che è frutto di una logica materialista e individualista. L'intera vita umana è il grande deserto che dobbiamo attraversare per giungere alla vera terra promessa: il regno dei cieli. Come il popolo eletto, anche noi siamo sempre sottoposti a tante prove, ma dipende da noi, dalla nostra fede, fare di esse altrettante occasioni di purificazione e di crescita spirituale. E che cos'è l'Eucaristia se non proprio il «pane quotidiano» che «corregge» la nostra fame di beni materiali trasformandola in fame di Dio? Come popolo eletto, anche noi vediamo i prodigi che il Signore compie in nostro favore, ma non sempre leggiamo gli eventi con occhi limpidi e con un cuore credente; spesso interpretiamo le prove in senso negativo e ci lamentiamo, mentre sono la «medicina amara» che il Signore ci dona per guarirci dalle false illusioni e per farci scoprire che egli solo è il vero Pane, il vero Bene, la vera Patria. La vera manna nel deserto dell'umana esistenza è quel pane che Gesù ci fa chiedere al Padre sempre per l'oggi, poiché la divina Provvidenza non viene meno.

**Anna Maria Canopi**, abbadessa dell'abbazia benedettina «Mater Ecclesiae» sull'Isola di San Giulio (Novara) - Editrice Figlie di San Paolo, 2011

**A cura di Natale Bonini**



## MISERICORDIA E VERITÀ SI INCONTRERANNO

### L'ACCOGLIENZA DELLE FAMIGLIE FERITE NELLA COMUNITÀ ECCLESIALE

## L'ASCOLTO INIZIALE

Il nostro Vescovo, in questo paragrafo, fissa alcuni criteri per la fase dell'**ascolto iniziale**. Partendo dal fatto che una delle espressioni più autentiche dell'opera dello Spirito nel cuore degli uomini è far nascere il desiderio di aprirsi ad un confronto sincero circa la propria condizione di vita, anche per chi vive una situazione matrimoniale segnata da un divorzio o da una separazione, può sentire l'esigenza di capire meglio come si debba pensare all'interno della comunità cristiana. È necessario, allora, aprire un dialogo in vari modi e attraverso soggetti diversi: presbiteri, religiosi/e, coppie amiche o altre figure di laici. Sarà importante che chiunque accoglie il racconto confidente di questi fratelli e sorelle nella fede, si dimostri disponibile ad un sincero ascolto instaurando una efficace "relazione" di accompagnamento. A tale proposito, il Vescovo Pierantonio, annota come i soggetti che accolgono, per prima cosa sono espressione della comunità cristiana e che dovrebbero porsi in ascolto con empatia, in un clima di fiducia e affinità, astenendosi da ogni giudizio. Le modalità, poi, siano quelle tipiche di un accompagnamento spirituale caratterizzate da profondo rispetto, accoglienza e misericordia, secondo lo stile e l'insegnamento di Gesù.

Dopo questo primo contatto sarà necessario indirizzare queste persone ad un presbitero che: "[...] hanno il compito di accompagnare le persone inte-



ressate sulla via del discernimento secondo l'insegnamento della Chiesa e gli orientamenti del Vescovo" (AL 300). Il presbiterio si avvarrà, se necessario, di altri contributi da parte di altri soggetti o di istituzioni ecclesiali designati dal Vescovo.

I presbiteri coinvolti nel discernimento sono invitati a portarlo a compimento. Questo accompagnamento vale anche per le persone che, vivendo una situazione canonicamente irregolare, desiderano proseguire il cammino per chiedere anche l'aiuto dei Sacramenti.

Ogni presbitero si muoverà in piena concertazione con il Vescovo includendo, nelle valutazioni, tutti i livelli, compresi quelli relativi alle motivazioni di nullità. Il Vescovo diviene così una presenza guida, non il giudice ma il padre che accoglie.

**Diacono Francesco Checchi**

La Fraternità Santa Chiara in collaborazione con la Parrocchia di Verolanuova  
organizza

## LA CENA DEL POVERO PER LE MISSIONI IN BURUNDI

**venerdì 20 febbraio**

alle ore 19:30 presso il salone dell'oratorio

### **Progetti a sostegno delle missioni delle suore operaie**

Acquisto pickup 4x4 per raggiungere tutte le missioni.

**Ristrutturazione del tetto del dispensario ( piccolo ospedale locale) nella missione di Rwegura.**

Fornitura di materiale e attrezzature scolastiche per l'insegnamento.



Le suore operaie della Santa Casa di Nazareth nel Burundi si occupano di assistenza sociale, istruzione e formazione professionale, in particolare per i giovani. Le loro attività includono la gestione di una scuola professionale e di una casa alloggio per studenti che vivono lontano dalla scuola, offrendo anche sostegno e aiuto alle comunità locali.

**Istruzione e formazione:** Gestiscono una scuola professionale per formare i giovani.

**Alloggio per studenti:** Hanno co-

struito e gestiscono una casa alloggio per gli studenti che devono percorrere lunghe distanze per frequentare la scuola professionale.

**Sostegno alla comunità:** Svolgono un'opera di evangelizzazione e assistenza alle persone, con particolare attenzione all'aiuto ai poveri e al sostegno a distanza.

**Presenza missionaria:** Sono presenti in Burundi da oltre 40 anni, svolgendo un apostolato di evangelizzazione e assistenza nelle aree di missione.

**Il ricavato della cena del povero sarà offerto alle suore operaie della casa di Nazareth. Per i loro progetti a sostegno delle loro missioni in Burundi.**

Tutti noi con un piccolo gesto di solidarietà, possiamo dare speranza e futuro a chi ne ha più bisogno

**N.B.:** Per le iscrizioni chiamare i seguenti numeri (ore serali) entro e non oltre mercoledì 18 febbraio.

Attilio 328 41 64 901

Nunzia 339 358 7077



## SAPER CANTARE IL CREATO

San Francesco a tutto dedicava rispetto ed amore, poiché in tutto il creato coglieva l'immagine della bellezza ed una ragione di letizia. La sua modernità raggiunge anche le aspirazioni degli ecologisti che combattono in tanti campi allo scopo di preservare le bellezze della natura, così l'ideale di vita francescano si dilata permettendo di spiegare molti problemi pratici della vita di oggi. Celano, in FF 682, racconta: «Quando pregava nelle selve e in luoghi solitari, riempiva i boschi di gemiti, bagnava la terra di lacrime, si batteva con la mano il petto; e lì, quasi approfittando di un luogo più intimo e riservato, dialogava spesso ad alta voce col suo Signore». San Francesco sapeva pregare con il cuore, con lo spirito e tutto il corpo. Nei suoi scritti ritornano frequentemente temi ricchi di significato spirituale, come il sogno dell'armonia fra Dio e l'uomo, l'ammirazione per la bellezza del creato, il desiderio della sublimazione attraverso l'esercizio delle virtù, il senso di una elevazione tutta spirituale dell'animo. A distanza di secoli è da chiedersi se il messaggio spirituale di S. Francesco sia stato compreso fino in fondo e in tutta la sua estensione cosmica. Dobbiamo chiederci se l'abbiamo compreso in tutta la sua bellezza e se siamo riusciti a trasmetterlo. No, non è necessario essere dei letterati, dei teologi o degli esperti in francescanesimo; è necessario, invece, saper ascoltare, saper contemplare, saper leggere il meraviglioso libro della natura. Una nonnina molto anziana e resa curva dagli acciacchi dell'età, passeggiava in mezzo al verde dei boschi tenendo per mano il nipotino. Di tanto in tanto si fermava per riposarsi e per

ammirare la natura che cambiava continuamente sotto i suoi occhi ed esclamava entusiasta: «Che bella questa natura! Chissà quanto sarà bello Colui che l'ha creata...» Che sapienza nella semplicità delle sue parole! Francesco due volte ha cantato a Dio: «Tu sei bellezza!» (FF 261). Forse in nessuno come in Francesco lo Spirito di Dio, che «aleggia sulle acque» (Gen 1, 2), fin dall'inizio della creazione, ha parlato con tanta chiarezza, infondendogli la vera sapienza sulle cose create. Francesco era veramente innamorato di Dio, di conseguenza lo era di tutto ciò che ne è manifestazione: si tratta di sapienza, non di scienza umana. Quella stessa sapienza per cui Dio, man mano che creava, affermava che «erano cosa buona». Noi francescani secolari, più degli altri e con maggior lucidità, dobbiamo discernere come quanto ci circonda sia stato posto sotto il nostro dominio perché ne facciamo uso per la maggior gloria di Dio e non già per abusarne con gretto egoismo, sottraendo ai fratelli di poterne godere tanto quanto noi. Anche in questo dobbiamo essere di esempio agli altri. Paradossalmente, al giorno d'oggi sembra che la difesa della natura sia demandata solo alle associazioni ambientaliste, che spesso riducono al gioco politico i problemi dell'ecologia, senza che ci si avveda della violazione delle leggi poste da Dio e che dovremmo rispettare. Quando si ha il cuore aperto all'amore, è impensabile che si usi violenza contro qualsiasi creatura, anche la più insignificante: tutto appartiene al Padre ed ogni cosa, purificata dall'Agnello immolato, è irresistibilmente attratta a tornare nel seno amoroso di Colui che, da sempre, con



sollecitudine materna, nutre gli uccelli del cielo e veste i gigli dei campi. Dovremmo individuare in ogni cosa, in ogni essere vivente, il segno di Dio sapiente, buono, provvidente, colui che, come dice il salmo, «conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome» (147, 4). Ed è con questo spirito d'amore e di armonia cosmica che

noi francescani dobbiamo innalzare tutti insieme un inno di ringraziamento e di lode, affinché sia la pace con Dio creatore e pace con tutto il creato, onorando così l'anima "ecologica" del nostro Santo di Assisi.

Pace e bene

**Fraternità santa Chiara**

## IL BATTESIMO DI CRISTO

CAPOLAVORO DI GIOVANNI BELLINI (VENEZIA 1430-1526)

L'opera (1500-1503), tempera e olio su tavola, cm 265x410, è conservata nella chiesa domenicana di Santa Corona <sup>[1]</sup> di Vicenza.

Il dipinto, definito dal critico d'arte Vittorio Sgarbi "il quadro più bello del mondo", "il più bello che si possa trovare in Italia", ha subito nel corso dei secoli numerose vicende conservative, di cui l'ultima risale al maggio del 2022.

Nell'anno giubilare 1500, un ricco mercante di tessuti, il vicentino Battista Graziani, detto Garzadori <sup>[2]</sup>, si recò in pellegrinaggio in Terra Santa e giunto presso il fiume Giordano fece un voto: se fosse ritornato a Vicenza sano e salvo, avrebbe chiesto al priore della chiesa di Santa Corona lo spazio per costruire una cappella come tomba di famiglia e abbellirla con una pala rappresentante il battesimo di Gesù. Tornato illeso in patria, commissionò l'opera a Giovanni Bellini, ormai settantenne, ma ancora considerato da tutti (committenti e colleghi) il più grande maestro del suo tempo e forse anche il più costoso. La scena si svolge sul fiume Giordano, meta di numerosi pellegrini



giubilari. Il dipinto è diviso in due da una direttrice orizzontale: in alto, tra soffici nuvole e cherubini disposti in tondo, campeggia Dio Padre, e poco sotto spunta la bianca colomba dello Spirito Santo. Il paesaggio dovrebbe essere quello della Valle del Giordano ma, a ben guardare, non ha nulla di orientale se non in quella palma a destra, simbolo del viaggio di Garzadori in Palestina. D'altronde Bellini, non potendo dipingere luoghi mai visti, pensò di trarre ispirazione dalla terra vicentina, dai Monti Berici (?) e dalla pianura veneta, cioè da quell'ambiente naturale percorso più volte nel corso della sua vita.

Al centro della scena spicca Gesù, il protagonista assoluto dell'evento, con le mani incrociate sul petto, il viso inondato di luce, bello come una statua greca. A destra Giovanni Battista, vestito di verde, simbolo di vita e di speranza, in piedi su un masso roccioso, in posizione più alta, con le gambe leggermente piegate in segno di sottomissione. Con una mano tiene un cartiglio con la scritta "Ecce agnus Dei"<sup>[3]</sup>, mentre con l'altra tiene una ciotola contenente l'acqua battesimale. In basso si vedono alcune spighe, simbolo del pane eucaristico, dei rami tagliati perché non hanno dato buoni frutti, una pianta di fragole, simbolo paradisiaco, un ramoscello tagliato, un albero tagliato ma con un virgulto di vita, la vita nuova che viene dal battesimo. Più in basso si nota un secondo cartiglio recante la firma dell'artista "Johannes Bellinus", come se volesse mettersi sotto la protezione del santo di cui porta lo stesso nome così come il suo committente. Nelle vicinanze, su un ramo tagliato un pappagallo rosso con le ali verdi osserva la scena, una bizzarra presenza su cui la critica si è

spesso interrogata e a cui sono state date diverse interpretazioni (simbolo di eloquenza). A sinistra la nostra attenzione è attirata da una macchia di colore: tre figure femminili, che secondo la tradizione sarebbero i ritratti delle figlie di Garzadori, personificano le virtù teologali: la Fede, in veste gialla e con le mani giunte in preghiera, la Carità con la tunica rossa di Cristo allarga le braccia in segno di accoglienza, la Speranza con il manto blu del Salvatore. Il dipinto, capolavoro dell'arte veneta, racconta tante storie, che scaturiscono dai singoli dettagli, simboli di vicende, di viaggi, di emozioni e di spiritualità. Il simbolo è però soggetto a interpretazioni diverse e personali, che variano in base alla formazione artistica di ognuno.

La bellezza pittorica è data dalle cromie luminose, dalla luce del paesaggio atmosferico, dai toni caldi dell'alba che si effondono sulle figure, dal colore come luce. Il Battesimo di Cristo non è irrorato dalla luce dorata dei miracoli, ma dalla luce di un cielo d'alba. Paesaggio naturale e personaggi interagiscono fra di loro in un intenso dialogo, sottolineato da toni luminosi diversificati per situazione. La Pala è incastonata in un preziosissimo altare di marmo intarsiato, dove sono sepolte le spoglie del suo committente, in veste da pellegrino con la croce rossa e in mano la palma, simbolo del suo viaggio.

<sup>[1]</sup> Santa Corona: nella chiesa viene conservata la reliquia della Santa Spina della corona di Cristo.

<sup>[2]</sup> Garzadori: si collega a garziere, colui che carda la lana, da qui attraverso altri passaggi etimologici si giunge a mercante di tessuti.

<sup>[3]</sup> "Ecce agnus Dei": secondo il Vangelo di Giovanni (1,29) sono le parole pronunciate dal Battista alla vista di Gesù, identificandolo come l'Agnello di Dio, colui che si sacrifica per i peccati dell'umanità.

## LA CONTRADA DEL CASTELLARO <sup>[1]</sup> (I PARTE)

### Archeologia

Si ritiene sia una delle antiche strade di Verolanuova che, costeggiando la riva sinistra dello Storne, porta al vicino borgo di Bettegno passando per il ben noto Dosso Negrone, una località dove si sono rinvenuti reperti preistorici. Il sito è la parte più meridionale del terrazzamento sul quale sorge il centro storico di Verolanuova ed è interessato dall'attraversamento della ferrovia Brescia-Cremona e dal nuovo insediamento del depuratore cittadino. È proprio in occasione di questi grandi lavori che si sono ritrovate testimonianze di un lontano passato: nel 1875 il verolese **Luigi Erra**, professore di scienze naturali ed autore di numerose pubblicazioni, presentò all'esposizione di *Archeologia Preistorica* di Brescia alcuni oggetti ritrovati nel campo *Dosso Negrone*.

Ma la scoperta più sorprendente e anche più recente si deve ad un residente della contrada che, nel settembre 2019, su un cumulo di terra proveniente dagli scavi del nuovo depuratore, venne attratto da uno strano oggetto affiorante dalla monticciola.

Dopo averlo ripulito e lavato si rese conto che si trattava di un reperto molto antico.

Come di dovere, l'anonimo scopritore segnalò il fatto alla So-



printendenza Archeologica di Brescia che confermò trattarsi di una punta di lancia integra e perfettamente conservata, risalente alla media età del bronzo (XII sec. a.C.). Il reperto, di proprietà dello Stato per definizione, è ora conservato al Museo di Santa Giulia. La foto dell'oggetto è stata concessa a patto di mantenere l'anonimato.

### Il miracolo di Valverde

Ma il nostro intento principale è quello di documentare la devozione popolare in queste vecchie contrade ed è appunto nella contrada del Castellaro che si trovano alcune testimonianze.

Prima fra tutte l'edicola dedicata alla **Madonna di Valverde** situata in contrada Cantârâne (via Ricurva), proprio all'inizio della contrada del Castellaro.

Si tratta di un dipinto raffigurante il famoso miracolo di Valverde di Rezzato. In una afosa giornata di luglio del 1399, durante l'aratura di un campo nei pressi di Valverde,



un contadino vide i buoi fermarsi all'improvviso ed inginocchiarsi davanti ad un uomo dalla veste rossa e dal manto celeste (Cristo). Il Signore gli ordinò di gettare in un laghetto poco distante i tre pani, che custodiva nella bisaccia per recuperare le energie fiaccate dal duro lavoro. Sulla riva, però, incontrò la Madonna che gli suggerì di recarsi dal Signore affinché ritirasse l'ordine, dato che i tre pani, se fossero stati gettati nel laghetto, avrebbero scatenato guerra, fame e peste, i tre castighi stabiliti da Dio per punire gli uomini empì. In conclusione, il contadino buttò solo un pane nel laghetto, simbolo della peste. Per intercessione della Madonna e grazie al Signore, fame e guerra erano state evitate.

Ogni anno, l'ultima domenica di luglio, a Rezzato si rievoca questo miracolo con una processione

storica che parte dalla Chiesa di S. Giovanni Battista per raggiungere il laghetto, dove un contadino si tuffa per recuperare i pani buttati nell'acqua.

L'edicola, a forma di tempietto, si trova incassata all'interno di una struttura ad arco completata da un cornicione e da una cuspide tonda a simboleggiare una cupoletta. La tela ad olio, ben protetta da una lastra di vetro, risulta locata già negli anni '50, di ignota provenienza e di difficile datazione.

In un unico spazio decorativo si legge la sintesi di un miracolo articolato in momenti diversi che si sviluppano inizialmente lungo una prima diagonale, da sinistra a destra, su cui appaiono: **i buoi, il contadino, i tre pani e Gesù**, e poi lungo una seconda linea narrativa, da destra a sinistra, quella indicata

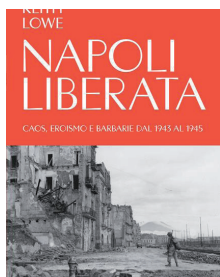
dall'indice di Gesù, che termina con la partecipazione della **Madonna stessa**. I personaggi affollano in particolare la sinistra del dipinto, mentre Gesù, alto quasi quanto il quadro, è fisicamente separato, ma non estraneo alla scena, di cui è l'inizio e la fine.

Questa icona dal tema insolito può essere vista sia come ex voto sia come supplica per la cessazione delle epidemie che nel corso dei secoli, ciclicamente, hanno flagellato anche il nostro territorio.

a cura di **A. Barbieri**  
e **E. De Angeli**



## LIBRI SUL COMODINO... E NON SOLO



### Napoli liberata. Caos, eroismo e barbarie dal 1943 al 1945,

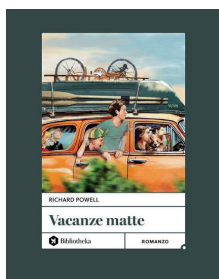
Keith Lowe, (UTET) è un vero e proprio viaggio nella Napoli afflitta dalla Seconda Guerra mondiale che dopo l'8 settembre fu coinvolta dal caos comune un po' a tutta l'Italia, perché la popolazione e i militari si trovarono allo sbando e non capivano più dove e con chi stare. Fu il periodo delle "Quattro giornate di Napoli" (dal 27 al 30 settembre 1943), con l'insurrezione delle masse popolari riuscirono a liberare la città dall'occupazione delle forze armate tedesche. Napoli si ritrovò da una parte con gli alleati in arrivo e, dall'altra, con i tedeschi che scappavano ritirandosi verso nord. Il libro racconta in modo lucido l'eroismo e il sacrificio dei napoletani, donne, uomini, adulti e bambini e della città stessa che, anche se ad un certo punto venne messa in disparte, "fu il punto di partenza delle scintille della voce della libertà per l'Italia".



### La porta aperta, Mario Pacifici, (Gallucci).

Il libro per bambini, con le illustrazioni di Lorenzo Terranera, ruota attorno ad una storia vera avvenuta nel ghetto di Roma ai tempi dei rastrellamenti nazisti nei confronti degli ebrei residenti nell'Urbe. Mirella e Marina, due

giovani sorelle ebreë, vengono salvate dalla cattura, grazie all'intervento di un vicino di casa fascista, Ferdinando Natoni. Le due sorelle, non trovando rifugio da chi lo aveva promesso loro, si sentivano spacciate ed erano convinte di finire prigioniere dei nazisti, ma l'intervento di Natoni residente nella loro stessa palazzina, e che le fece passare per sue figlie, portò i soldati nazisti a stare lontano dalle due sorelle. Un gesto eroico, fatto con coraggio da Natoni, che mise anche a repentaglio la sua stessa vita e quella dei suoi familiari pur di salvare quella di due innocenti.



### Vacanze matte,

Richard Powell, (Bibliotekha Edizioni) uscito per la prima volta in America nel 1959, ha per protagonista la famiglia degli Kwimper, degli scansafatiche che vivono di sussidi per la disoccupazione. Durante un viaggio in macchina imboccano una strada in costruzione e quando restano senza benzina, in quella landa desolata, decidono, così dal nulla, di stabilirsi lì. L'autore con ironia senza mai cadere nella banalità, delinea un ritratto vivo e sincero di una famiglia di individui rozzi, bizzarri, simpatici, comici, un po' matti - loro stessi si definiscono tali - che vivono mantenendo fede alla loro natura e, a volte, sono vestiti di un'ingenuità così disarmante da cacciarsi nei guai, in situazioni a limite della catastrofe, dalle quali poi, non si sa per cosa o per come, escono a testa alta... sempre.

**Viviana Filippini**

## LE DOMANDE GRANDI DEI BAMBINI



Da *"Le domande grandi dei bambini"* di padre Botta- don Lonardo  
a cura di effebi

### ***"In che modo Dio si è fatto conoscere?"***



La piramide che punta verso l'alto esprime bene il desiderio comune agli uomini di tutti i tempi di "bucare le nubi", di rispondere alle domande grandi sul perché della vita. La l, invece, sta per la parola "libertà", quella di chi vuole conoscere Dio.

#### **Cari bambini,**

molti di voi mi hanno chiesto: "In che modo Dio si è fatto conoscere?" Il metodo di Dio è stato quello di scegliere un popolo. Ma per farsi conoscere Dio non ha scelto i popoli più grandi e più forti. Ha scelto un popolo piccolo e fragile, circondato da nazioni grandi e molto potenti: il popolo ebraico.

Alcuni di voi, in gita scolastica o con i loro genitori, avranno visitato delle grotte: nelle grotte ci colpiscono le stalattiti e le stalagmiti, che si sono formate goccia dopo goccia nel corso dei secoli. Un lavoro immenso. Allo stesso modo Dio, liberamente, ha voluto farsi conoscere un po' per volta, attraverso il suo popolo. I libri dell'Antico Testamento, quindi sono come meravigliose stalattiti e stalagmiti che ci raccontano i segreti di Dio.

Le parole della Bibbia non sbagliano mai quando ci parlano di come diventare felici.

Non sbagliano mai quando ci incoraggiano a scoprire che Dio è sempre dalla nostra parte, anche nella sofferenza.



#### **Cari genitori,**

un ragazzo è libero di studiare qualsiasi cosa, ma sapete bene che solo se incontra un professore che sa spiegare Dante con passione si innamora della letteratura. Per questo non ha senso, nell'educazione dei figli, partire solo dalle loro domande. Ad esempio siamo noi adulti a dover mostrare ai nostri figli la bellezza di una passeggiata in montagna o l'immensità di un cielo stellato nel silenzio della notte. Non appena avranno scoperto questa bellezza con il nostro aiuto, saranno loro a chiederci di ripetere quell'esperienza. Così è anche nella fede: solo l'incontro con Dio ci rende pienamente liberi di seguirlo.



## PIANTE ED ERBE CURIOSITÀ E BENEFICI

### CAROTA (DAUCUS CAROTA)

Conosciuta sin dagli albori della civiltà, è stata apprezzata da antichi medici e botanici come salutare alimento per uomini e animali. Furono i Romani a coniare per questi ultimi il detto "usare bastone e carota". Fu coltivata per la prima volta 5 mila anni fa nei terreni caldi dell'Afghanistan dove cresceva con colori viola o gialli. La carota arancione fu creata dai coltivatori olandesi, ma in Italia e nell'Europa centrale arrivò nel XVII secolo. In origine venivano utilizzati soltanto i semi e le foglie, tant'è che semi di carota sono stati ritrovati in Svizzera e nella Germania meridionale risalenti al 2000-3000 circa, a.C. Il primo riferimento alla radice, ritenuta commestibile, risale ai Romani, al I sec. d.C.

#### USO TRADIZIONALE

Nella medicina popolare, la carota grattugiata e spremuta veniva ritenuta diuretica, vermifuga e antianemica. Ulteriori ricerche la indicano come antiossidante (rallenta l'invecchiamento delle cellule), fotoprotettore (protegge la pelle dai danni del sole), regolatore del colesterolo e galattagogo (stimola la secrezione lattea nella puerpera). Per uso esterno la sua polpa è



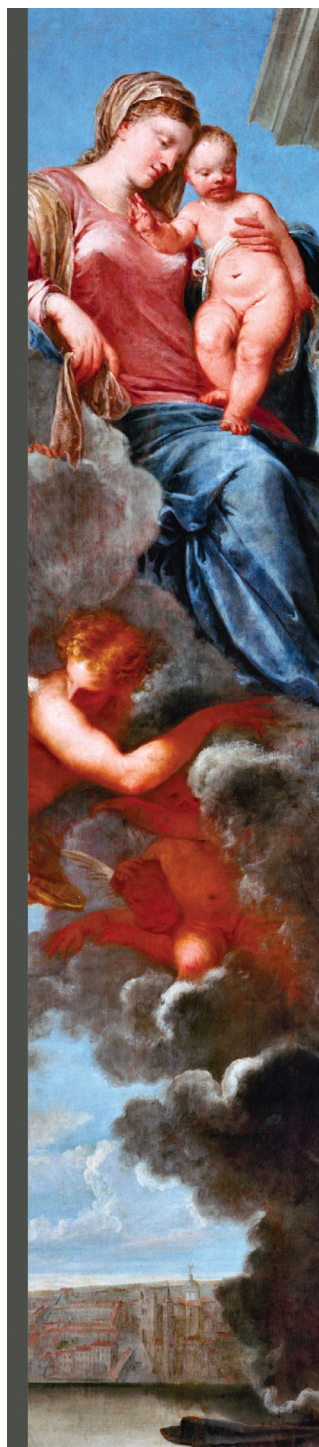
stata usata come antinfiammatorio nelle piaghe e nelle irritazioni cutanee. Dai suoi semi si ricava un olio aromatico usato per la produzione di liquori. La carota, per il suo gradevole sapore, è impiegata in cucina nella preparazione di minestre, puree, sughi, insalate, dolci, succhi, marmellate e conserve.

È, inoltre, particolarmente ricca di vitamina A, a cui fanno seguito le vitamine C, D, E e quelle del gruppo B1, B2, B6. Da ricordare che le carote crude sono costituite per l'88% da acqua, per il 9% da carboidrati, per l'1% da proteine. Trascurabile è la quantità di grassi. Le carote crude forniscono solo 41 calorie in riferimento a 100 grammi.

#### COSMESI

Il betacarotene, in quanto ossidante, previene la formazione delle rughe, favorisce l'abbronzatura, cura la pelle secca. Entra, pertanto, nella composizione di numerose creme e lozioni.

Pollice quasi verde



Parrocchia di San Lorenzo Martire  
con il patrocinio del Comune di Verolanuova



# Verolanuova inaspettata 2025 - 2026

Visita guidata

**Domenica 9 novembre 2025**

Non solo Tiepolo e Celesti

I capolavori della Basilica tra Cinquecento e Settecento.

Visita guidata

**Domenica 7 dicembre 2025**

Anima e corpo in musica

Alla scoperta dell'organo della Basilica.

Visita guidata

**Domenica 1 febbraio 2026**

Storie di una chiesa vissuta

Grandi eventi, incidenti e altri aneddoti ambientati in Basilica.

Visita guidata

**Domenica 8 marzo 2026**

Un gran miracolo di ingegno ed arte

Le tele di Giovan Battista Tiepolo nella Basilica di San Lorenzo.

Visita guidata

**Domenica 12 aprile 2026**

Nel cuore del Campanile

Viaggio verticale nella torre campanaria, tra storia, suoni e antichi saperi.

Visita guidata

**Domenica 3 maggio 2026**

Una chiesa da *ri*-scoprire

La Disciplina di Santa Croce.

Evento

**Martedì 2 giugno 2026**

A porte aperte (II edizione)

Viaggio nella storia di una comunità.

## Palazzo Gambara del Fiorino

Grazie alla collaborazione con l'Assessorato alla Cultura,  
nelle stesse date sopra indicate sarà inoltre possibile visitare il palazzo,  
sede del Comune di Verolanuova.

**Per maggiori informazioni, orari di visita e prenotazioni**

Piazza Maurizio Malvestiti, Verolanuova, Bs

[www.tiepoloverolanuova.it](http://www.tiepoloverolanuova.it) - Mail: [info@tiepoloverolanuova.it](mailto:info@tiepoloverolanuova.it) - WhatsApp: 3382668622

Facebook: Tiepolo Verolanuova - Instagram: tiepoloverolanuova





Parrocchia di San Lorenzo Martire  
con il patrocinio del Comune di Verolanuova

# Storie di una chiesa vissuta

Grandi eventi,  
incidenti e  
altri aneddoti  
ambientati  
in Basilica

**Domenica 1  
febbraio 2026**

**ore 14:45**

**ore 16:15**

**Posti limitati**

**Prenotazione obbligatoria:**

**WhatsApp: 3382668622**

**Mail: [info@tiepoloverolanuova.it](mailto:info@tiepoloverolanuova.it)**

**Contributo di 5€**

**in offerta alla parrocchia**



## CALCIO GIOVANILE

### LA SITUAZIONE IN CAMPIONATO

La stagione calcistica 2025/2026, relativa al settore giovanile della ASD Verolese 1911, vede quest'anno ben dodici compagini iscritte ai relativi campionati:

- La Prima squadra disputa il campionato di promozione,
- Quattro gruppi fanno parte del settore agonistico con relative classifiche,
- Sette squadre sono composte dai giocatori più giovani e rientrano nel settore attività di base dove la FIGC non prevede risultati e classifiche.

Oggi ci occuperemo del campionato agonistico provinciale e regionale delle squadre giovanili. Riportiamo la situazione di classifica alla data del 14 dicembre, ormai prossimi al giro di boa della fase di andata dei rispettivi campionati.

#### GIOVANISSIMI U14 ANNATA 2012 CAMPIONATO PROVINCIALE GIRONE A

|                          |     |
|--------------------------|-----|
| VEROLESE - CARPENEDOLO   | 5-0 |
| CALVINA - VEROLESE       | 0-3 |
| VEROLESE - PAVONESE      | 2-3 |
| UNITED FIONDA - VEROLESE | 1-3 |
| VEROLESE - FLERO         | 1-1 |

#### POSIZIONE IN CLASSIFICA 3

#### GIOVANISSIMI U15 ANNATA 2011 CAMPIONATO PROVINCIALE GIRONE B

|                            |     |
|----------------------------|-----|
| FC VOLUNTAS - VEROLESE     | 4-1 |
| VEROLESE - CARPENEDOLO     | 1-2 |
| AC SAN PAOLO - VEROLESE    | 0-5 |
| REAL LENO - VEROLESE       | 2-4 |
| VEROLESE - BASSA BRESCIANA | 6-0 |

#### POSIZIONE IN CLASSIFICA 2

#### ALLIEVI U17 ANNATA 2009/2010 CAMPIONATO REGIONALE GIRONE E

|                          |     |
|--------------------------|-----|
| VEROLESE - GUSSAGO       | 0-2 |
| VALTROMPIA - VEROLESE    | 3-2 |
| VEROLESE - SPORTED MARIS | 1-3 |
| SPORTING CLUB - VEROLESE | 1-4 |
| VEROLESE - VIGHENZI      | 1-1 |

#### POSIZIONE IN CLASSIFICA 13

#### JUNIORES U19 ANNATE 2006/2007/2008 CAMPIONATO REGIONALE ELITE GIRONE E

|                             |     |
|-----------------------------|-----|
| VALCALEPIO - VEROLESE       | 1-1 |
| VEROLESE - SPORTIVA OME     | 1-1 |
| V AURORA TRAVAGL - VEROLESE | 6-0 |
| VEROLESE - RIGAMONTI        | 1-4 |
| CURTATONE - VEROLESE        | 2-0 |

#### POSIZIONE IN CLASSIFICA 16

## VEROLANUOTO: GARE INVERNALI

Lo scorso mese i nostri atleti sono stati impegnati in diverse gare: il 29 e 30 dicembre si è svolta a Brescia la 1ª Coppa Los Angeles; il 6 e 7 dicembre gli esordienti hanno partecipato alla 2ª Manifestazione provinciale Esordienti A; il 13 e il 14 dicembre i nostri Categoria hanno gareggiato per la 2ª Coppa Los Angeles. Tutte queste competizioni sono costituite da prove a tempo necessarie per valutare la forma fisica, stabilire ritmi di allenamento e monitorare i progressi.

La stagione è ora nel vivo e durante le vacanze natalizie i ragazzi si recheranno a Lignano Sabbiadoro per un collegiale di quattro giorni dedicati allo sport e all'amicizia.



## VOLLEY VEROLE: UNA PASSIONE IN CONTINUA CRESCITA!!

È con immenso piacere che salutiamo questo strepitoso 2025 che ci ha portato numeri mai visti: 124 atleti tesserati Volley Verole!!

Siamo certi che anche il nuovo anno appena iniziato ci porterà grandi soddisfazioni.

A questo proposito vi presentiamo i corsi per gli atleti più piccoli che abbiamo avuto il piacere di conoscere durante le attività svolte nel progetto "scuola volley" che ci ha visti protagonisti.

*Buon 2026!*

**CORSO DI PALLAVOLO**

| <b>MINIVOLLEY</b><br>PER LE ANNATE<br>2018-2019-2020 | <b>UNDER 10</b><br>PER LE ANNATE<br>2016-2017 |
|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| <b>LUNEDÌ</b><br>16:30-17:30                         | <b>LUNEDÌ</b><br>17:30-19:00                  |
| <b>MERCOLEDÌ</b><br>16:30-17:30                      | <b>MERCOLEDÌ</b><br>17:30-19:00               |

**PRESSO LA PALESTRA DEL CFP DI VEROLANUOVA**

Per info Elisa  
366-1118686

## LA SCUOLA DELL'INFANZIA: UN LUOGO CHE ACCOGLIE, EDUCA E FA CRESCERE

La Scuola dell'Infanzia è il primo spazio in cui i bambini iniziano ad abitare il mondo fuori da casa. È un luogo fatto di relazioni, di gesti quotidiani, di parole dette con cura e di silenzi che sanno ascoltare. Qui i bambini vengono accompagnati con attenzione nel loro percorso di crescita, rispettando i tempi di ciascuno e riconoscendo il valore di ogni storia. La scuola si prende cura dei bambini nella loro interezza: nelle emozioni, nella curiosità, nel desiderio di scoprire e di comprendere ciò che li circonda. Ogni esperienza è pensata per favorire un clima sereno, in cui sentirsi accolti, riconosciuti e sostenuti. In questo cammino, la presenza delle famiglie è essenziale e preziosa. La relazione tra scuola e famiglia non è accessoria, ma diventa una vera alleanza educativa, costruita giorno dopo giorno attraverso il dialogo, l'ascolto reciproco e la fiducia. Cam-

minare insieme significa condividere uno sguardo sul bambino, sostenersi nelle scelte educative e sentirsi parte di una comunità che cresce e si prende cura. Nella vita quotidiana della Scuola dell'Infanzia, il gioco ha un significato profondo. È attraverso il gioco che i bambini esplorano il mondo, sperimentano, esprimono emozioni e imparano a stare con gli altri. Giocare è il loro linguaggio naturale, il modo più autentico per apprendere, per conoscersi e per costruire le prime relazioni. Ogni attività nasce dal desiderio di offrire esperienze che nutrano la crescita e favoriscano autonomia, creatività e sicurezza. La nostra scuola desidera essere un luogo aperto e accogliente, capace di creare legami e di offrire spazi di incontro veri. Per questo, nel mese di gennaio, verrà organizzato un Open Day, pensato come un momento di apertura e di incontro con le famiglie. Sarà un'occasione semplice e autentica per conoscersi: i bambini e i genitori potranno entrare nella scuola, vivere gli spazi, fermarsi a giocare, osservare da vicino la quotidianità educativa. Sarà possibile incontrare la coordinatrice e le insegnanti, disponibili ad accogliere, raccontare il progetto educativo e rispondere alle domande, in un clima sereno e informale. L'Open Day vuole essere un invito gentile a varcare la soglia della scuola, a conoscerla da vicino, a sentirla come un luogo in cui i bambini possono crescere con serenità e le famiglie possono trovare ascolto, presenza e accompagnamento. Vi aspettiamo per condividere questo tempo di incontro, di apertura e di fiducia, nella consapevolezza che educare è un cammino che si percorre insieme.

Scuola dell'infanzia FONDAZIONE BOSCHETTI LACHINI BELLEGRANDI  
Via Zanardelli, 12-Verolanuova (BS)

### OPEN DAY INFANZIA-SEZIONE PRIMAVERA



**17.01.2026**  
**ore 16.00-18.00**

- Incontra il team educativo
- Visita la scuola e i suoi spazi
- Conosci gli orari e i servizi

**GIOCA!!!**

030 931206

[fondazioneboschetti@libero.it](mailto:fondazioneboschetti@libero.it)



## ANNO: INSIEME DI 365 BUONE AZIONI

Come annunciato nell'ultimo articolo, la nostra sezione saluta l'arrivo di una nuova presidentessa Nicole Ghirardini che ha scambiato il ruolo di vicaria con l'uscente Virginio Vitalini. Passerà alla storia in quanto prima donna a ricoprire questa carica all'interno della nostra associazione.

Il cambio si è reso necessario a seguito della richiesta dell'Avis provinciale e per rispettare le regole previste dallo statuto (art.18, c.3). Infatti non è possibile svolgere il medesimo incarico per più di due mandati, tempo al quale erano già state aggiunte deroghe, come previsto (art. 18, c.4).

Avixfactor ha portato sulla scena vari talenti che hanno intrattenuto il pubblico nella serata di sabato 16 novembre. Nella foto potete vedere i vincitori con i membri della giuria e delle associazioni coinvolte nell'organizzazione. Nel pomeriggio di domenica 7 dicembre i nostri volontari hanno distribuito la merenda in occasione dell'inaugurazione della nuova torre dei Vigili del Fuoco.

Si è svolta anche la visita di santa Lucia presso il reparto pediatrico di Manerbio accompagnata da alcuni volontari della nostra Avis e quelle di Manerbio,

Pontevico, Seniga e Leno. Anche i piccoli pazienti hanno potuto vivere l'attesa e la soddisfazione di un contatto con la santa.

Consultate la pagina **Facebook, Instagram** e il sito (<https://www.avisverolanuova.it/>) per rimanere aggiornati!

I nostri contatti sono quelli di sempre.

Mail: [avisverolanuova@libero.it](mailto:avisverolanuova@libero.it)

Telefono fisso: 030/9920340

Telefono mobile: 338/5013190

La sede è in via Lenzi 65, nel cortile della caserma dei Vigili del Fuoco ed è aperta il **MARTEDÌ** e il **VENERDÌ** dalle 18.00 alle 19.00 e la **DOMENICA** dalle 10.00 alle 12.00.

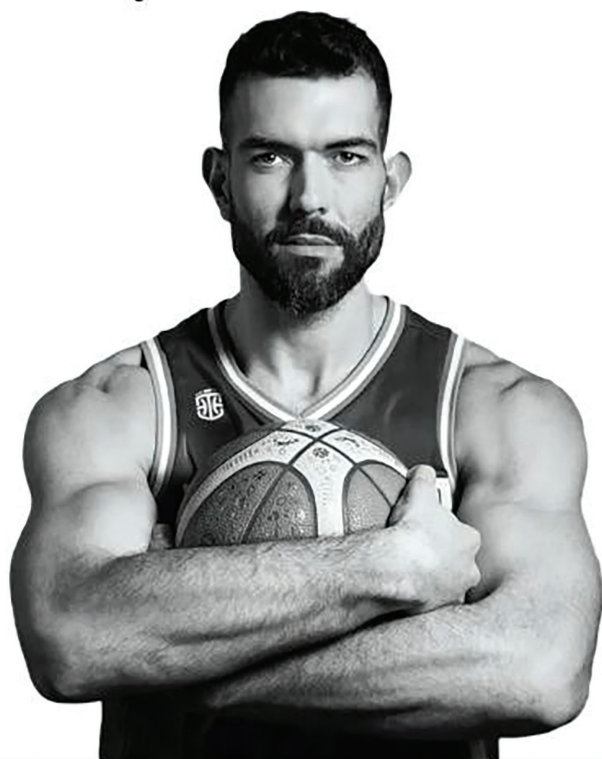


Presenta il suo libro

# **VOLEVO ESSERE ROBIN**

## **PIPPO RICCI**

capitano dell'Olimpia Milano  
e giocatore della Nazionale Italiana di basket



*Un inno a quelli che non mollano mai:  
che hanno dovuto sgomitare per trovare il proprio posto, che hanno lavorato  
il doppio per ottenere la metà e che non hanno mai smesso di crederci.*

Modera: Nunzia Vallini, Direttrice del Giornale di Brescia

**Martedì 13 gennaio 2026, ore 18.30**  
**Auditorium ITC Mazzolari, via Rovetta 29, Verolanuova**  
*Ingresso libero*



Organizzato da  
Lions Club  
Bassa Bresciana



Con il patrocinio del  
Comune di Verolanuova



## XXXVII Anno Accademico 2025 - 2026 Calendario delle attività dal 9 al 30 gennaio 2026



**Orario lezioni: dalle 15.15 alle 16.45**

**NB. Le lezioni terminano dopo il dibattito finale con il Relatore**

**Le lezioni si tengono presso:**

**Auditorium IIS "Primo Mazzolari", Via G. Rovetta, 27 - Verolanuova**

|                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
|-------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>9 Gennaio</b><br>Venerdì<br>ore 15:15  | <b>IL MASCHIO ALL'OPERA. Prevaricare, manipolare, soffocare: alcuni ritratti di uomini nella letteratura italiana.</b><br>Come la prevaricazione maschile, fisica, psicologica, emotiva e sociale si manifesta dal Medioevo alla contemporaneità.<br><b>Relatrice: Prof.ssa Anna Maria Bertoni</b>                                                                   |
| <b>16 Gennaio</b><br>Venerdì<br>ore 15:15 | <b>TRANSUMANZA SULLE TRACCE DI OTZI, L' UOMO VENUTO DAL GHIACCIO.</b><br>Al fianco dei pastori del Similaun (montagna del Trentino Alto Adige) con le pecore in un'avventura vecchia di oltre 5000 anni, per raccontare la vicenda della mummia di Otzi, l'uomo trovato nel 1991 nel ghiaccio a 3200 mt. di altezza.<br><b>Relatore: Giornalista Valerio Gardoni</b> |
| <b>23 Gennaio</b><br>Venerdì<br>ore 15:15 | <b>LE DIVERSE PERSONALITÀ UMANE. Cosa si intende per personalità?</b><br>Verranno individuati e presentati i tratti delle più comuni "organizzazioni" di personalità che possiamo incontrare nella nostra vita quotidiana: l'istrionico, l'ossessivo, il paranoide, il narcisista, il depresso ed altri.<br><b>Relatore: Prof. Giuseppe Gallo</b>                    |
| <b>30 Gennaio</b><br>Venerdì<br>ore 15:15 | <b>LA DONAZIONE DEGLI ORGANI: un atto di altruismo che ridà la vita.</b><br>Verranno illustrate le procedure e le cautele per l'espanto degli organi, secondo la normativa italiana.<br><br><b>Relatori: Medici, Testimonial dell'AIDO della provincia di Brescia e la Presidente dell'AIDO Verolese Sig.ra Rosetta Chiari</b>                                       |



# ANAGRAFE PARROCCHIALE

## BATTESIMI

- 34. Battagliola Tommaso, Laerte di Devid e Arianna Bonazza
- 35. Delpero Mattia di Stefano e Mara Gennari
- 36. Venturini Leonardo di Stefano e Roberta Russo

## DEFUNTI

- 65. Piovani Carolina di anni 78
- 66. Alessandrini Angela in Dorofatti di anni 86
- 67. Venturini Francesco di anni 72
- 68. Rossini Franco Luigi di anni 77
- 69. Checchi Bruno Domenico di anni 78
- 70. Lò Stefano Giovanni Luigi di anni 86
- 71. Pegoiani GiovanBattista di anni 74
- 72. Codignola Fiorella in Banzi di anni 85
- 73. Girelli Ines ved. Cervati di anni 93
- 74. Fruschera Silvana in Pari di anni 72
- 75. Nervi Paola ved. Abrami di anni 90
- 76. Andoni Fausto di anni 86
- 77. Pochetti Gessica di anni 55
- 78. Tadini Santa di anni 88
- 79. Tosini Fabrizio di anni 54

### **Per i collaboratori de "L'Angelo di Verola"**

Invitiamo i collaboratori e coloro che intendono scrivere sul prossimo numero a far pervenire i loro articoli **entro e non oltre le ore 12.00 il 23 gennaio 2026.**  
**Non verranno accettati articoli anonimi o firmati con il solo nome o solo con le iniziali.**

# LE OFFERTE RIFERITE AL PERIODO DAL 22 NOVEMBRE AL 18 DICEMBRE

## OFFERTE GESTIONE PARROCCHIALE

|                                  |                 |
|----------------------------------|-----------------|
| Da visita ammalati               | 600,00          |
| Da funerali e benedizione ceneri | 2.100,00        |
| Benedizione case                 | 20,00           |
| Da battesimi                     | 50,00           |
| Anniversari di Matrimonio        | 150,00          |
| <b>Totale Euro</b>               | <b>2.920,00</b> |

## "PER OPERE PARROCCHIALI"

|                                                                   |                 |
|-------------------------------------------------------------------|-----------------|
| Giornata celebrata nel mese di novembre                           | 1.009,20        |
| I coscritti classe 1953 in memoria dell'amico Francesco Venturini | 100,00          |
| In memoria dei coscritti 1945                                     | 50,00           |
| Classe 1948 in memoria di Mario Luigi Rossini                     | 50,00           |
| Amici dei vigili del fuoco                                        | 200,00          |
| N.N.                                                              | 1.000,00        |
| Per la chiesetta di San Giorgio                                   | 50,00           |
| Da Azione Cattolica                                               | 100,00          |
| N.N.                                                              | 4.050,00        |
| N .N. per madonnari                                               | 1.000,00        |
| N.N.                                                              | 300,00          |
| N.N.                                                              | 150,00          |
| N.N.                                                              | 20,00           |
| N.N.                                                              | 100,00          |
| N.N.                                                              | 60,00           |
| N.N.                                                              | 50,00           |
| N.N.                                                              | 50,00           |
| N.N.                                                              | 100,00          |
| N.N.                                                              | 30,00           |
| N.N.                                                              | 150,00          |
| <b>Totale Euro</b>                                                | <b>8.619,20</b> |

## "PER CARITAS PARROCCHIALE"

|                                               |               |
|-----------------------------------------------|---------------|
| Da cassetta pro famiglie in Basilica novembre | 242,29        |
| N.N.                                          | 100,00        |
| N.N.                                          | 50,00         |
| <b>Totale Euro</b>                            | <b>392,29</b> |

## "Giornata del seminario"

847,17



---

## Servizio Informatico Parrocchiale

### Siti Internet

SITO DELLA PARROCCHIA  
[www.verolanuova.com](http://www.verolanuova.com)

ANGELO DI VEROLA  
[www.verolanuova.com/angelo](http://www.verolanuova.com/angelo)

RBV RADIO BASILICA  
[www.radiorbv.it](http://www.radiorbv.it)

ORATORIO G. GAGLIA  
<http://verolanuova.com/oratorio>

### Indirizzi di posta elettronica

PARROCCHIA SAN LORENZO  
[parrocchia@verolanuova.com](mailto:parrocchia@verolanuova.com)

RADIO BASILICA  
[rbv@verolanuova.com](mailto:rbv@verolanuova.com)

ANGELO DI VEROLA  
[angelo@verolanuova.com](mailto:angelo@verolanuova.com)